



# CITTÀ DI ALBANO LAZIALE

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO**

## **ORDINANZA DEL SINDACO**

**N. 51 DEL 30-04-2020**

**Ufficio: SEGRETERIA GENERALE**

**Oggetto: Individuazione attività indifferibili da rendere in presenza dei dipendenti comunali  
DPCM 26.04.2020 - Avvio "Fase 2"**

L'anno duemilaventi addì trenta del mese di aprile,

**IL SINDACO**

### **VISTI:**

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 Gennaio 2020 che ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria per l'epidemia da corona virus a seguito della dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale; -
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emessi dall'1 al 17 marzo relativi alle misure adottate per il contenimento dell'epidemia da COVID-19;
- l'Ordinanza del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Interno del 22 marzo 2020 contenente - Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, comma 1, lett b) *"E' fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in comune diverso da quello in cui si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute"*.
- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, c.d. "Cura Italia" che all'art. 87, commi 1 e 2) prevede espressamente che le PPAA devono limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 aprile 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 11/04/2020, che ha disposto la reiterazione delle suddette misure fino al 03 maggio 2020;

### **RICHIAMATI I SEGUENTI ATTI**

- la propria precedente ordinanza n. 41 del 12/03/2020. con la quale sono state individuate le attività indifferibili da rendere in presenza dei dipendenti comunali

- la propria precedente ordinanza n. 43 del 25/03/2020. con la quale si è proceduto all'aggiornamento della precedente ordinanza in relazione all'evolversi della situazione epidemiologia e sono state meglio precisate le attività indifferibili da rendere in presenza dei dipendenti comunali, in particolare si è provveduto a ridurre drasticamente la presenza del personale facendo ricorso al lavoro agile, smaltimento delle ferie, congedi e altri istituti previsti dal D.L. 18/2020

**VISTO** ed esaminato il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 aprile 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.108 del 27/04/2020, con il quale si dà avvio alla così detta "Fase 2", con la previsione di una ripartenza delle attività commerciali ed economiche, già a partire dal 27 Aprile e progressivamente in maniera più ampia dal 4 Maggio in poi, pur mantenendo ferme per la pubblica amministrazione le previsioni indicate dall'art. 87 del D.L. 18/2020;

**CONSIDERATO** che il nuovo quadro delineato dal suddetto DPCM di riavvio progressivo delle attività economiche rende necessario rivedere l'erogazione delle attività indifferibili che devono essere rese in presenza da personale del Comune, e quindi aggiornare le misure già adottate, tutelando la salute dei dipendenti e nel contempo garantendo ai cittadini i servizi essenziali, in una prospettiva di cauta apertura dei servizi alla cittadinanza;

**VISTO** l'art. 50, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il Sindaco come capo dell'Amministrazione, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;

## **DISPONE**

1. In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. e) del D.P.C.M. 11 marzo 2020 e dall'art.87 del D.L. 17 marzo 2020, n.18 sono individuate, di seguito, le attività indifferibili che devono essere rese in presenza da personale del Comune:

- *Attività della protezione civile*
- *Attività dell'Anagrafe e dello stato civile,*
- *Attività dei servizi cimiteriali e della polizia mortuaria*
- *Attività urgenti dei servizi sociali*
- *Attività del protocollo comunale*
- *Attività della segreteria comunale.*
- *Attività dell'Ufficio relazioni con il pubblico*
- *Attività connesse alla gestione di base dell'igiene pubblica e dei luoghi pubblici e della raccolta rifiuti.*
- *Attività connesse ai lavori pubblici e alla manutenzione straordinaria di luoghi, impianti o arredi pubblici,*
- *Attività di gestione, assetto e vigilanza del territorio in relazione alla prevista riapertura dei cantieri edili e dell'attività edilizia in genere.*
- *Attività dei servizi informativi e tecnologici*

- *Attività dei servizi finanziari, tributari e di supporto*
2. Di stabilire i seguenti indirizzi ai Dirigenti e Responsabili di servizio con obbligo a tutti i dipendenti, compresi i lavoratori in utilizzo, di osservarli scrupolosamente a tutela della propria e altrui salute, agendo in ogni modo per limitare gli spostamenti dei cittadini e i contatti interpersonali:
    - a) Le attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al pubblico, relativamente alle attività indifferibili, sono prioritariamente garantite con modalità interamente telematica in modo da escludere la presenza fisica degli utenti in ufficio;
    - b) Qualora sia necessario interagire con l'utente per un colloquio con un dipendente, preferire l'utilizzo di strumenti che consentano di interloquire da remoto negli uffici (ad es. appuntamento telefonico e assistenza virtuale);
    - c) Nei casi in cui il servizio non possa essere reso con le predette modalità, gli accessi nei suddetti uffici devono essere scaglionati, anche mediante prenotazioni di appuntamenti, avvalendosi dei sistemi di prenotazione attualmente in uso agli uffici (TuPassi) o altre modalità idonee, attuando forme di flessibilità di ricevimento che tengano conto dell'esigenza dell'utenza, anche avvalendosi delle sedi decentrate di Cecchina e Pavona;
    - d) Il ricevimento del pubblico dovrà avvenire con l'adozione da parte dei dipendenti di tutti gli ausili finora raccomandati e con ogni supplemento di attenzione possibile a tutela della propria e altrui salute, si raccomanda la frequente aerazione dei locali, il rispetto dell'adeguata distanza tra gli operatori pubblici e l'utenza, nonché l'osservanza delle regole dettate dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di cui al D.Lgs. 81/2008 e dalle autorità sanitarie preposte;
    - e) Per tutto il periodo di permanenza della attuale emergenza sanitaria di cui ai citati DPCM indicati in premessa, al personale del Comune di Albano Laziale con rapporto di lavoro subordinato di qualsivoglia tipologia, è confermata la modalità del lavoro agile per lo svolgimento delle mansioni non immediatamente funzionali all'erogazione di servizi a favore della cittadinanza e delle imprese, fermo restando l'assicurazione di un contingente adeguato di personale in presenza per assicurare le attività sopraindicate, adottando forme di rotazione/turnazione dei dipendenti per garantire il presidio di ciascun ufficio.
    - f) La modalità di svolgimento del lavoro agile deve svolgersi secondo gli indirizzi individuati nella deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 10/03/2020;
    - g) In attuazione di quanto disposto dal DPCM 26.04.2020, all'articolo 1, lettera hh), si raccomanda in ogni caso di promuovere la fruizione dei periodi di congedo ordinario e di ferie, anche dell'anno in corso, utilizzando i poteri datoriali previsti dal vigente CCNL, compatibilmente con la programmazione e i carichi di lavoro;
    - h) Ai fini del contenimento della diffusione del coronavirus Covid-19, i dipendenti dovranno in ogni caso attenersi scrupolosamente alle misure organizzative sulla prestazione di lavoro dettate dal Datore di Lavoro e dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di cui al D.Lgs. 81/2008 e riportate negli aggiornamenti del Documento di Valutazione dei Rischi, alle modalità applicative stabilite dai Dirigenti e Responsabili di servizio e alle regole disposte dalle autorità sanitarie preposte;
  3. Il Comando di Polizia Municipale di Albano Laziale applicherà la presente ordinanza compatibilmente con i compiti di presidio del territorio e di informativa sugli obblighi previsti dal citato D.P.C.M. del 26 Aprile 2020;

4. Il presente atto costituisce atto di organizzazione generale e deve essere assunto a riferimento dai Dirigenti e Responsabili dei Servizi in relazione agli atti di organizzazione che ciascuno di essi dovrà adottare in relazione all'individuazione, nei Servizi di propria competenza, delle risorse umane da assegnare alla gestione delle suindicate attività.
5. Dal 4 maggio termina l'efficacia della propria precedente ordinanza n. 43 del 25.03.2020;
6. Il presente provvedimento potrà essere revocato o modificato in caso di ulteriori provvedimenti da parte del governo nazionale o regionale. Sono fatte salve le ordinarie forme di ricorso.
7. Copia del presente atto è pubblicato all'albo pretorio on-line.

IL SINDACO  
Nicola Marini

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005